

Engel. Pregherei la Commissione di dire se accetta che almeno si stabilisca...

Presidente. Ha già dichiarato che mantiene l'articolo com'è.

Engel. Se credono, stabiliscano anche venti lire, ma sia una cifra determinata. Io non posso ammettere che si ponga una tassa variabile a beneplacito del Governo.

Gianolio, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Gianolio, relatore. Questo contributo, che si chiede ai tranvai, non è una tassa che li debba colpire tutti ugualmente, ed è detto nella legge: corrispettivo per la sorveglianza. Il Governo, nel determinarlo, onestamente, dovrà tener conto delle spese che può richiedere questa sorveglianza speciale.

Ora, secondo le diverse tranvie, può variare questa spesa. Se la tranvia avrà un breve tratto di percorso, sarà assoggettata a pagare venti lire; mentre se il percorso sarà molto lungo, il canone in questa misura non sarebbe soverchio.

Per la natura stessa del contributo che si chiede non possiamo accettare il sistema dell'onorevole Engel, cioè di stabilirlo in una somma determinata, che sia uguale per ogni tranvai.

Presidente. La Commissione mantiene la sua proposta; l'onorevole Engel mantiene la sua, che equivale a votar contro.

Cucchi Luigi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Cucchi Luigi. Domando all'onorevole presidente che si voti per divisione, perchè io, che non sono disposto a votare l'aggiunta proposta, vorrei votare l'articolo e desidererei esser libero del mio voto.

Presidente. Sta bene, si voterà per divisione.

Pongo a partito la prima parte dell'articolo:

« Le tranvie andranno soggette ad un annuo contributo chilometrico, da determinarsi nel decreto di autorizzazione dell'esercizio, in una misura non eccedente lire venti a chilometro, da versarsi nelle casse dello Stato, quale corrispettivo delle spese di sorveglianza. »

(È approvato).

Pongo ora a partito la seconda parte, che è l'aggiunta proposta dalla Commissione, della quale ho già dato lettura.

(Dopo prova e controprova è approvata).

Pongo a partito l'articolo nel suo complesso.

(È approvato).

Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

Deliberazioni relative all'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Essendo stata distribuita la relazione sul disegno di legge per l'approvazione della Convenzione coll'Impero germanico per la reciproca protezione dei brevetti d'invenzione, dei disegni e marchi di fabbrica, prego la Camera di volerla iscrivere nell'ordine del giorno di domani, in principio di seduta.

Faccio questa domanda, perchè l'approvazione di questo disegno di legge è della massima urgenza, inquantochè il Parlamento germanico ha già approvato l'identica Convenzione.

Presidente. Se non vi sono osservazioni in contrario, domani in principio di seduta si discuterà il disegno di legge per l'approvazione di questa Convenzione, come propone l'onorevole presidente del Consiglio, e poi si discuteranno sei disegni di legge per eccedenze d'impegni, del Ministero degli affari esteri.

(Così rimane stabilito).

Proclamazione del risultamento delle votazioni.

Presidente. Dichiaro chiuse le votazioni, e invito gli onorevoli segretari ad enumerare i voti.

(I segretari enumerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento delle votazioni a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

« Approvazione dell'eccedenza d'impegni sul capitolo 5 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze 1890-31. »

Presenti e votanti 191

Maggioranza 96

Voti favorevoli 136

Voti contrari 55

(La Camera approva).